



# Bandi Multimisura per Progetti Integrati di Filiera (PIF)

***Roberto Pagni*** – dirigente Regione Toscana

*Seminario “I progetti integrati di filiera nel Programma di  
Sviluppo Rurale 2007-2013”*

Rete Rurale Nazionale – Regione Toscana

Firenze 11 aprile 2011



# Finalità dei PIF 1di2

Il PSR ha come obiettivo strategico n. 2 il  
“**Rafforzamento delle filiere produttive agricole...**”,

da raggiungere attraverso:

*“...bandi multimisura per azioni integrate volte a rafforzare le imprese collegate da accordi interprofessionali di filiera; i bandi hanno **una linea finanziaria riservata** e selezionano progetti complessi costituiti da più azioni convergenti su un unico obiettivo settoriale”.*



# Finalità dei PIF 2di2



- PIF sono realizzati dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera, finalizzato:
- alla **soluzione delle criticità** di filiera individuate;
- alla gestione integrata di temi come: **qualità**, tutela dell'ambiente, sanità pubblica, benessere degli animali e **sicurezza sul lavoro**.
- alla realizzazione di operazioni nella **produzione primaria**, nella trasformazione e nella commercializzazione/distribuzione
- **Parole chiave: multimisura, filiera, progetto integrato**



# Multimisura

- **114** Utilizzo di servizi di consulenza
- **121** Ammodernamento delle aziende agricole
- **123a** Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
- **124** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale
- **125** Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura
- **132** Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
- **133** Promozione e informazione dei sistemi di qualità
- **311**: Diversificazione attività agricole (solo azione per energia)



# Misura 133



- Sostegno a:
- le Associazioni di produttori
  - consorzi e altri organismi associativi
- per le attività di promozione e informazione
  - fiere, materiale divulgativo, punti vendita, mass media ecc. Nel mercato interno europeo
- riguardante i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare
  - DOP ed IGP, vini DOC-DOCG, Biologico, Agriqualità. Legame con misura 132
- Contributo 70%: MIN 50.000 - MAX 300.000



# Filiere

risorse finanziarie (25M), graduatorie

**1. Cereali e proteoleaginose: 12 milioni di euro**

**2. Zootecnia: 7 milioni di euro**

**( riserva 3 milioni per “carne e latte ovino”)**

- Carne e latte bovino
- Carne e latte ovi-caprino
- Suini di razze autoctone
- Miele

**3. Altre Filiere: 6 milioni di euro**

- Vitivinicola
- Florovivaismo
- Olivo-oleicola
- Ortofrutta
- (incluso pomodoro da industria)





# Minimali e massimali dei PIF

## **Filiera Cereali:**

- MIN 1 milione di **spesa ammissibile** (0,5 milioni per farro, panico e riso )
- MAX 3 milioni di **contributo concedibile**

## **Filiera Zootecniche**

- MIN 0,5 milioni di spesa ammissibile
- MAX 2,3 milioni di contributo concedibile

## **Altre Filiere**

- MIN 0,5 milioni di spesa ammissibile
- MAX 2 milioni di contributo concedibile



Per singola domanda di aiuto l'importo min. e max. del contributo è quello stabilito nel DAR, ad eccezione (rif. UTE):

**Mis. 121 2/3 max PIF (es. 1,33 milioni per altre filiere)**

**Mis. 123a 3/4 max PIF (es. 1,5 milioni per cereali)**



# Progetto Integrato: novità

- Accordo di filiera
  - Capofila, Partecipanti diretti e indiretti
  - Obbligatoria indicazione metodologia di prezzo e quantitativi oggetto di acquisto e vendita;
  - 51% utilizzo materia prima da firmatari nell'impianto di trasformazione/commercializzazione oggetto finanziamento
- Domanda per PIF:
  - Collettiva, Fuori dal sistema ARTEA
  - Solo per selezione, con valutazione qualitativa e non automatica (Commissione di valutazione)
- Domande di aiuto collegate al PIF:
  - Individuali, utilizzo del sistema ARTEA
  - Valgono le regole dei bandi delle singole misure



# Attività di animazione/informazione

- Per accedere è obbligatorio lo svolgimento di una adeguata **attività di animazione e informazione**
- Deve essere svolta prima della presentazione del PIF e deve riguardare: *il settore - il soggetto capofila - le opportunità offerte dal bando regionale - l'idea progettuale - i vincoli del bando regionale - le penalità previste - la necessità di un accordo di filiera.*

Si considera soddisfatta questa condizione quando:

- **n. 1 riunione pubblica;**
- avviso su **sito Web di azienda/associazione agricola** e su **rivista di un'associazione agricola**; oppure seconda riunione pubblica tenuta in provincia diversa da quella precedente;
- **n. 1 comunicato su quotidiani a livello regionale o riviste specializzate** di settore;



# Soggetto capofila



E' individuato nell'accordo di filiera  
e **deve essere un Partecipante diretto.**

Esso provvede:

- alla compilazione dell'**accordo di filiera** e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei Partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, **sottoscrizione** e presentazione del progetto di filiera preliminare e definitivo;
- al **coordinamento generale** delle attività e ai rapporti con l'Amministrazione Regionale; **cura i rapporti** e le comunicazioni con i partecipanti all'accordo;
- al coordinamento della **promozione e dell'animazione** territoriale finalizzata alla promozione del PIF e all'informazione ai potenziali partecipanti beneficiari;
- a tutti gli adempimenti ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del PIF e dell'accordo di filiera



# Contenuto Accordo di Filiera

## 1di3

1. indicazione degli **scopi e finalità** (pertinenti con quelli previsti nel PIF);
2. indicazione dei soggetti **partecipanti**:
  - **diretti**, riferito ad una UTE o UPT, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza e quindi richiedono contributi nel PIF;
  - o **indiretti**, soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che usufruiscono di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto, pur non richiedendo contributi nel PIF;
3. individuazione del soggetto **capofila** e affidamento dei compiti previsti dal bando;



# Accordo di Filiera 2di3



4. i **quantitativi** complessivi di **materia prima e di prodotti finiti** cui l'accordo è riferito; i partecipanti diretti e indiretti si impegnano a cedere e/o acquistare per tutta la durata prevista nell' accordo;
5. **durata dell'accordo**, non inferiore a 3 anni dalla data prevista dall'accordo stesso (la data della decorrenza deve essere posteriore a quella di sottoscrizione dell'accordo);
6. **responsabilità** reciproche delle parti, con i **vincoli** che legano tra loro i diversi sottoscrittori dell'accordo, in relazione agli obblighi di vendita/acquisto ed al prezzo (durata dell'impegno, riferimenti a listini, ai costi di produzione, alla qualità);



# Contenuto Accordo di Filiera

## 3di3

7. l'impegno che **la materia prima utilizzata** negli impianti di trasformazione/commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF provenga per almeno il **51% del quantitativo totale** dalle imprese agricole di produzione primaria partecipanti, sia direttamente che indirettamente, al progetto.
8. impegno di ciascun partecipante all'accordo a **realizzare i singoli interventi** ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti;
9. individuazione di **un sistema di tracciabilità della materia** prima oggetto dell'accordo.



## Soggetti e vincoli



- Il numero minimo di soggetti partecipanti deve essere **almeno 15**, di cui **partecipanti diretti almeno 5**.
- Deve essere chiaramente riconducibile ad **almeno due fasi** delle filiere (con partecipanti diretti o indiretti).
  - Produzione primaria, Prima Trasformazione, Seconda Trasformazione (se presente), Commercializzazione
- **Obbligatoria** la presenza della fase di **produzione primaria**



# Cantierabilità e Tassi di contribuzione

- La **cantierabilità** degli investimenti è richiesta al momento della presentazione delle singole domande di aiuto (quindi non alla momento della presentazione del PIF)
- **L'ammissibilità** delle spese decorre dalla data di presentazione delle singole domande di aiuto (quindi non possono essere iniziati gli investimenti prima di tale momento)
- **Tassi di contribuzione**
  - 123a: 40% su tutto (comprese opere edili)
  - 121: 40% su tutto ad eccezione delle trattrici (20%). Sono confermate le maggiorazioni 10% per giovani e zone svantaggiate



# Criteri di selezione

MIN 50 punti, MAX 100 punti totali:

## I - Qualità del Progetto - *max 28 punti*

- coerenze interne e con PSR, sostenibilità economica, diversificazione interventi

## II - Qualità investimenti – *max 22 punti*

- qualità, innovazione, sicurezza e miglioram. ambientale

## III - Qualità del partenariato – *max 13 punti*

- OP, completezza filiera, innovazione organizzativa

## IV - Qualità accordo di filiera – *max 25 punti*

- tracciabilità, durata, riduzione costi esterni ambientali

## V - Dimensione economica PIF – *max 12 punti*

- n° e consistenza firmatari accordo, occupati part. diretti



# Tempistiche e procedure

<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>gg</b>
Presentazione PIF preliminare	Capofila	<b>16-5</b>
Valutazione, Graduatoria provvisoria dei PIF	Regione	<b>60</b>
Presentazione del PIF definitivo e approvazione singolo PIF	Capofila / Regione	<b>30</b>
Presentazione domanda di aiuto e invio della documentazione di completamento (possibile anticipazione dopo graduatoria provvisoria)	Singoli partecipanti diretti	<b>30</b>
Istruttorie, emissioni atti di assegnazione domande di aiuto, accertamento finale	Prov. - CCMM - Regione	



# Realizzazione del PIF

**Necessaria almeno una delle seguenti condizioni:**

1. l'importo degli investimenti realizzati se **è superiore al 75%** dell'importo totale degli investimenti ammessi nel PIF approvato (incluse le varianti);
2. sono stati **raggiunti gli obiettivi e le finalità** per cui il PIF è stato finanziato oltre al mantenimento delle condizioni di accesso.

- Pagamenti con **fideiussione se richiesti prima** del raggiungimento del livello di realizzazione del PIF

Il progetto integrato di filiera deve essere realizzato **entro 24 mesi** dalla data di approvazione del PIF.



- **Per informazioni:**

**[www.regione.toscana.it/svilupporurale](http://www.regione.toscana.it/svilupporurale)**

- (Modulistica, FAQ, istruzioni ed esempi)